

Obz. Utzinger Hans
H. 25 Diehen
Gatenweg 41

Verzasca e Piano

Edizione e Amministrazione: Stampa, annunci, inserzioni, cambiamenti di indirizzo, abbonamenti, ecc
Tipografia R. Genet Gordola - Tel. 8 41 63
Redazione: Blanda, Genet,
Abbonamento annuo ordinario fr. 8.- - sostenitore fr. 12.-

Mensile di informazione

Legge sul turismo

piovra affamata o intelligente realizzazione?

Ci siamo lasciati, con l'ultimo numero, mentre contemplavamo i vari effetti, peraltro più che negativi, che la nuova legge sul turismo, potrà avere per la comunità, ma specialmente per tutti coloro che direttamente si interessano di questa industria e che, compiendo ragguardevoli sacrifici, tentano di offrire al turista un soggiorno che possa indurlo per l'avvenire a ritornare fra noi. La stessa legge di per sé ci sembra tenti l'impossibile per ottenere il contrario e già abbiamo constatato come essa sia di struttura labile e di concezione ristretta.

Il nostro precedente articolo ha trovato unanime consenso e da più parti ci sono pervenuti scritti di approvazione ma anche trapezanti timori a proposito di un ulteriore redditizio sfruttamento turistico.

La seconda parte del nostro articolo vorrebbe come promesso, fare una disamina degli oneri che i diversi comuni della nostra regione dovranno sopportare. Prima però di entrare nel vivo dell'argomento occorre fare un piccolo esame dei futuri sviluppi e ricavi finanziari che gli enti turistici in generale e la nostra Pro in particolare verranno ad avere. Il rendiconto dell'anno 1969, vedeva per la Pro Verzasca una entrata per pernottamenti di fr. 129.232.25; da questo importo, andava poi dedotto il 15 per cento dovuto all'allora Associazione Ticinese per il Turismo, e cioè fr. 19.575.85. Per l'anno 1970, essendo le entrate per pernottamenti aumentate a fr. 139.481.30 la percentuale dovuta alla stessa Associazione comportava la somma di fr. 20.463.45.

Per il prossimo anno, dopo entrata in vigore l'accettata legge sul turismo, con le nuove percentuali richieste dall'Ente summenzionato che sono ora del 30 per cento, la situazione verrà ad essere pressapoco la seguente:

Essendo aumentate le tasse di ca. il 110 per cento (vedi nostro primo articolo) e ritenendo che almeno per il momento l'afflusso degli ospiti non subirà flessione negativa, avremo una entrata per la nostra Pro di circa Fr. 270.000 di cui il nuovo Ente cantonale per il turismo se ne papperà ben 90 mila. L'attento lettore potrà quindi già da questo specchietto capire perchè la nuova legge contempla un aumento delle tasse di soggiorno.

Aumento questo che, chiunque abbia a che fare col turismo deve ritenere assolutamente esoso non solo, ma pericoloso per il buon

funzionamento della nostra maggiore industria.

E' logico pure pensare che i vari prezzi delle pensioni e degli alberghi e, molto probabilmente anche quelli degli affittacamere privati subiranno un notevole aumento, inquantocchè se per la propaganda dovranno supplire i vari detentori di patenti essi dovranno rimediare ad una eventuale imposizione da parte delle singole Pro per la propaganda, con un aumentato prezzo di pensione.

Un altro motivo di apprensione ci viene dato dall'art. 53 che contempla l'obbligo per ogni ente locale di mantenere un ufficio in pianta stabile. Le varie Pro di minore capienza che la nostra, si vedranno così costrette ad una spesa annua di 40-50.000 franchi. Ritorniamo ora al tema principale del nostro articolo con la esposizione, peraltro approssimativa delle spese che verranno addossate ad ogni singolo comune della nostra regione dall'art. 37. Il calcolo viene allestito in base a 90 giorni, pari ai 3 principali mesi estivi, sarà quindi un calcolo oltremodo prudente.

Per il comune di Gordola, dove troviamo ca. 45 case di vacanza con un effettivo di 250 letti, + quelli delle varie pensioni e ristoranti, la spesa da sopportare dal comune sarà di circa 2.500.— franchi; per Gerra Valle e Piano che comprende pure Agarone pure uguale spesa; per Mergoscia sarà di circa fr. 500.—; per Cugnasco di fr. 400.—, mentre per Tenero, patria delle tendopoli, la spesa sarà non inferiore ai 3.500 franchi.

Qui occorre rilevare il fatto che solo nel comune di Gerra Piano esiste una commissione permanente di controllo per le case di vacanza. Infatti è notorio che per la maggior parte, queste case vengono costruite da svizzeri tedeschi o da germanici a puro scopo speculativo. Esse vengono affittate durante l'arco dei mesi estivi e primaverili, mentre i proprietari si riservano al massimo la loro casa per i mesi autunnali.

La commissione di controllo vigila nel comune di Gerra, affinché le entrate di ogni singolo locatore vengano tassate in base alla tassa sul reddito. Finora circa un terzo dei proprietari di case di vacanza si è adagiato a questo controllo e paga l'imposta sul reddito dato dagli ospiti.

Per i comuni di Gordola, Tenero Cugnasco, Mergoscia, ecc. nessun controllo viene finora effettuato

(cont. in 2. pag.)

Sole, neve, salute per i bambini delle nostre scuole



E' con particolare piacere che il nostro giornale ospita un breve cenno ai due corsi di sci, organizzati dalla Direzione delle nostre scuole in collaborazione con quelle del comune di Tenero e del centro scolastico di Cugnasco-Gerra Piano.

Per i due corsi, gli organizzatori hanno avuto la fortuna di poter riservare, già la scorsa estate, un vecchio albergo a Tinizong nei Grigioni poco lontano dall'ormai notissimo centro Savognin.

Questi due corsi sono stati tenuti il primo dal 2 al 9 gennaio cioè durante le vacanze natalizie e il secondo dal 20 al 27 febbraio per carnevale.

Quali monitori per i due corsi hanno funzionato i due direttori delle scuole di Gordola e Gerra e numerosi docenti che ben volentieri hanno sacrificato le loro vacanze a favore della gioia e della salute delle nostre scolaresche. - Durante tutte e due i corsi i nostri bambini hanno potuto godere di una sana ed abbondante

refezione posta sotto l'attento controllo e direzione della sig.ra ma. Giordana Gambonini.

Al primo corso hanno partecipato 44 ragazzi e ragazze, mentre per il secondo ben 58 furono i partecipanti.

I partecipanti del primo corso, quasi tutti già abituati a questo genere di sport furono suddivisi in 5 gruppi distinti; per ogni singolo gruppo venne formata una categoria e designato un monitore responsabile. Abbiamo così avuto il gruppo di sciatori esperti posto sotto la direzione del dir. Pinana Albino, mentre 4 gruppi di più o meno bravi sciatori furono affidati ai docenti: Coppini, Storni, Gamboni e Gianolini.

Al termine del corso, dopo un esame assai impegnativo, sono stati distribuiti 11 distintivi rossi che sono l'insegna che la Federazione sciistica svizzera concede al sciatore che ha dimostrato di essere omoletto; questo distintivo

(cont. in 2. pag.)



Legge sul turismo

nelle case di vacanza, eccetto il normale controllo sulle tasse di soggiorno; cosicché la maggioranza, per non dire la totalità dei proprietari stranieri delle casette sparse su tutto il territorio del comune, sfuggono a qualsiasi imposta essendo essi stessi domiciliati fuori comuni; essi pagano al più l'imposta sulla sostanza, quando magari anche per questa non siano riusciti a crearsi qualche espediente contabile.

Per altro ogni comune deve provvedere alla costruzione e alla manutenzione di strade e al buon funzionamento dei vari servizi pubblici pure nelle zone dove si trovano queste case. Sarebbe perciò auspicabile che, se da una parte, la nuova legge sul turismo impone ai comuni oneri gravosi ed incomprensibili (vedi i continui benefici realizzati dalle maggiori Pro) pure gli stessi comuni provvedessero al più presto ad esigere il pagamento di giusti contributi da coloro che della nostra zona ne hanno fatto meta e fine speculativo per ingrassare i loro già cospicui conti bancari.

Neve, sole salute

era già stato ottenuto da vari partecipanti lo scorso anno.

Il secondo corso si è svolto pure a completa soddisfazione di tutti i partecipanti, malgrado due infortuni che subito vennero a turbare l'agioia del primo contatto con la neve; i due infortunati, i ragazzi Togni Giorgio di Gordola e Zanchetta Guido di Cugnasco, che però prontamente soccorsi e amorevolmente curati, si trovano ormai già in via di completa guarigione.

I 58 partecipanti al secondo corso quasi tutti al loro primo contatto con la neve, hanno avuto come monitori e monitorici i docenti: Tullia Ceccarelli, Gianolini Claudio, Fiscalini, Gamboni Ebe, dir. Gambonini e Pinana e Lomazzi Edoardo.

Il programma per questo secondo corso prevedeva anzitutto degli esercizi per poter prendere confidenza con la neve e l'insegnamento dei vari metodi di curvare e di frenata. - A questo corso, dato il grado d'istruzione non ancora abbastanza sviluppato dei partecipanti, l'esame per l'ottenimento del distintivo rosso non ha avuto luogo, anche per una prudente decisione dei direttori dei corsi.

Ora che i nostri bambini sono ritornati alle loro case con negli occhi e nel cuore la splendida visione delle nostre montagne coperte dal candido manto, plaudiamo alla intelligente iniziativa mentre auguriamo di tutto cuore agli organizzatori di poter continuare con l'unanime consenso e perchè no, magari anche con un aiuto finanziario da parte anche della popolazione la tenuta annua di questi corsi che tornano a vantaggio della salute fisica e morale della nostra gioventù.

Leibundgut

ASSEMBLEA DELLA CONDOTTA VETERINARIA della Valle Verzasca

Domenica 21 febbraio, si è svolta nella sala del Consiglio comunale di Gordola, l'assemblea annuale della Condotta veterinaria che comprende il territorio da Muralto fino a Cugnasco nonché tutta la valle Verzasca.

Essa era stata convocata per la approvazione della gestione per l'anno trascorso come pure per la approvazione del preventivo così proposto dal Comitato. Tutte le trattande sono state accettate con unanime consenso e soddisfazione da parte dei presenti.

Seguiva una nutrita discussione

vasta ed interessante che toccava i vari problemi della nostra regione. Unanime dolorosa constatazione è il fatto che purtroppo il nostro inventario bestiame, segnatamente in valle continui la sua curva discendente. Si attende sempre con speranza che qualche giovane forza ritorni sulla strada dei maggiori per ridare alla nostra amata valle il suo antico nobile viso, per farci risentire sulle nostre falde montane il dolce e allegro scampanio delle mandri al pascolo.

GLI AGRICOLTORI DEL PIANO SCONTENTI reclamano una migliore soluzione per il nuovo fracciato d'emergenza

La sistemazione d'emergenza per le strade di accesso al nuovo ponte sulla Verzasca che dovrà alleggerire il traffico estivo dei campeggiatori, non ha lasciato indifferenti i delegati sezionali del consorzio bonifica del Piano di Magadino.

Gli stessi si sono perciò riuniti in assemblea votando un ordine del giorno, e avanzando in pari tempo concrete proposte al Consiglio di Stato per una migliore e più razionale soluzione del nuovo futuro traffico che percorrerà le strette strade della bonifica.

Innanzitutto la presente scelta delle strade è da ritenersi assolutamente inaccettabile. I due percorsi che saranno a senso unico, presenteranno al traffico agricolo come a quello normale, degli inconvenienti insopportabili.

Se si pensa che un agricoltore che intende recarsi da Gordola nella zona adiacente l'incenerimento rifiuti dovrebbe passare, o sulla strada cantonale fino allo Stradonino, oppure seguire la strada

a senso unico che mena al nuovo ponte, indi transitare verso lo Stradonino per poi rivolgersi verso Gordola; si deve perciò ammettere l'assoluta inefficienza di simile progetto.

In virtù di questo la Delegazione propone le seguenti modifiche al tracciato:

Esiste una strada che segue il canale che confina con l'aeroporto militare; questa strada debitamente allargata potrebbe risolvere nel migliore dei modi il problema. Rimarrebbe solo da costruire o meglio da allargare il piccolo ponte posto sul canale della Bolla Rossa. La seconda soluzione sarebbe senz'altro la meno costosa e comporterebbe l'allargamento a 8 metri della strada diretta che dal Carcale porta allo Stradonino passando davanti alla fattoria Buehrle.

Sarebbe così eliminato ogni pericolo per i nostri agricoltori di vedersi continuamente intralciati nel proprio già pesante lavoro.

Precisazione concernente l'Oratorio della Madonna delle Grazie a Gordola

Su «Verzasca e Piano» N. 1, del gennaio 1971, nell'articolo GORDOLA — cornice storica — è detto «La cappella della Madonna è stata costruita nel 1671 (dunque 300 anni or sono)». È giusto e opportuno ricordare che, invece, è anteriore al 1500, come risultava dall'epigrafe, che vi stava scritta prima dell'ultimo restauro, riportata integralmente a pagina 90 del libro «I DIPINTI MURALI DELLA VERZASCA» pubblicato a cura dell'Unione Cattolica Verzasca e Piano, nel 1934. Detta epigrafe, in latino, è del seguente tenore:

— HOC SACELLUM EST ENIM REMOTISSIMA AETATE. ANTE ANNUM 1500. PRO FREQUENTIBUS MIRACULIS ET GRATIS QUAE HIC FACTA SUNT. CULTORES HANC AEDICULAM MARIE GRATIARUM VOCARUNT ANNO 1671. —

L'oratorio è molto antico, anteriore all'anno 1500. Ricordato per frequenti miracoli e grazie qui ricevute. (Ne facevano fede, un tempo, molti oggetti lasciati dai devoti a ricordo delle grazie ricevute). Devoti della Madonna delle Grazie l'hanno restaurata nel 1671, lasciandovi la dedica latina sopra riportata.

Il volto della Madonna, che è stato

LA VECCHIA MAPPA DI GERRA VERZASCA

Anche se i giovani d'oggi poco si interessano del passato, protesi come sono solo verso il futuro, credo che non dispiacerà a nessuno parlare di un documento vecchio di oltre 115 anni ma ancora valido e molto consultato, oggi forse più che nel passato.

La mappa di Gerra Verzasca (Valle) venne allestita tra il 1852 ed il 1854 assieme a quella di Brione a cura degli ingegneri Carlo Minazzoli e Francesco Pissoglio.

I 58 fogli, di carta molto resistente, sono tutti del formato di cm. 71 per 58; recano tutti la data: Locarno, 17 dicembre 1855 e sono firmati in massima parte dall'ing. Carlo Minazzoli, alcuni dall'ing. Francesco Pissoglio ed infine alcuni dei monti più discosti da Giovan Antonio Fabretti.

Il foglio riassuntivo reca in alto la dicitura: Repubblica e Cantone del Ticino. — Distretto di Locarno —.

Mappa censuaria del Comune di Gerra Verzasca, composta di 58 fogli rettangoli da 1 a 1000, rilevata dagli ingegneri Minazzoli e Pissoglio, soci imprenditori del nuovo censimento di detto Comune, dal 1852 al 1854.

Una copia della mappa esiste presso il Dipartimento costruzioni, è pressoché nuova perché raramente consultata, reca le medesime firme ma la data è del 26 gennaio 1856 ed ancora recentemente si sono notate delle sia pur lievi differenze nel disegno con l'originale deposta in Municipio. — I fogli in possesso del Comune sono ancor oggi, nonostante le innumerevoli consultazioni di cui sono stati oggetti, in buono stato, più sdruciti quelli delle frazioni e migliori quelli dei monti e sono tuttora, almeno in parte, conservati in una speciale cassa, robusta e fatta su misura per essere adatta al trasporto, perché fino a pochi anni fa sia la mappa che i sommari ed in catastrini, venivano sempre trasportati al Piano in inverno ed in Valle in estate, — da quale anno si dispone di una seconda copia da lasciare sempre in Valle sia della mappa che dei catastrini con le nuove stime del 1968. —

La vecchia «tavola censuaria» del 1855 dà l'elenco in ordine numerico di tutti i mappali con la relativa superficie ed il valore di stima. — I numeri vanno dall' 1 al 6149, più la chiesa, indicata con la lettera A, il cimitero con la lettera B nonché indicati pure solo globalmente, tutti i terreni occupati da strade o da acque (metri quadrati 392396).

La superficie totale del territorio risulta di mq. 14.794.583.588. La prima pagina della «Tavola censuaria» è tutta occupata:

a) dalla «Tariffa di stima dei prezzi attribuiti alle diverse classi delle qualità di coltivazione, dai periti delegati delle due Comuni di Brione e Gerra Verzasca nell'unione che ebbe luogo il giorno 3 ottobre 1854 in concorso degli assuntori del nuovo censimento di dette Comuni, da applicare ad ogni unità

C. S.



di misura dei singoli appezzamenti delle mappe di quei due territori comunali in esito all'ottenuta approvazione delle due Municipalità».

b) «Ragguaglio fra l'antico spazio (il sistema metrico decimale era stato introdotto nel 1848), misura superficiale usata nella Valle Verzasca e la nuova pertica censuaria di 1000 metri quadrati e viceversa. —

Lo spazio è composto di 42 once del braccio grande di Locarno, ossia braccia 3,76. —

Il braccio grande di Locarno corrisponde a metri lineari 0,67,756 per cui lo spazio è lungo metri 2,37,125. —»

Seguono i valori attribuiti ai terreni, da fr. 0,001 a pascoli e rocce a fr. 0,09 agli orti; agli stabili da fr. 10. — il mq. alle stalle a fr. 25. — alle case; a fr. 20. — per bovina all'alpe Motto ed infine da fr. 113. — per ruota agli edifici da macina» di vecchia data ed il triplo per quelli recenti e di maggior traffico, il tutto in 16 classi di valori. —

c) «Seguono le firme dell'originale: Giovan Antonio Vosti, perito; marca di casa di Giovanni Brachini, perito, illetterato; Antonio Massera delegato comunale; per la Municipalità di Gerra: Foletta Serafino, sindaco e Gaspare Foletta, segretario. — Per la Municipalità di Brione: Pietro Gnesa, sindaco e perito; Morinini Giuseppe, segretario».

Nella mappa figura pure, ma disegnata più tardi a matita, la strada, già del Circolo (ora cantonale), costruita verso il 1875 a completa spesa dei comuni interessati. — Solo Gerra, dal 1855 al 1880, ha pagato per la strada oltre fr. 75.000. —, somma per quei tempi di vera miseria, veramente enorme. —

Le superfici delle particelle — dove non vi sono stati spostamenti di terreno o mutazioni, risultano per lo più esatte; molto più esatte di quelle della mappa della collina di Gerra Piano, fatta eseguire dal Comune di Locarno verso il 1884. —

Anche le proprietà erano in origine esattamente accertate. — Purtroppo, l'aggiornamento delle partite censuarie ha lasciato in seguito molto a desiderare: molte compravendite e permutazioni non sono state registrate; diversi fabbricati nuovi sono indicati con numeri errati, ecc., in modo che si constatano oggi a volte differenze anche forti tra il godimento effettivo e le iscrizioni nei catastri. —

Un esame della vecchia ma pur sempre attuale mappa offre l'occasione di interessanti constatazioni — anche all'infuori di quelle di carattere strettamente privato. —

Si nota in particolare che il percorso del fiume nel 1854 non era ovunque quello attuale. — Presso la frazione di Gerra un braccio di fiume lambiva le case (nelle vicinanze, il 25. 8. 1817, era stata completamente asportata la vecchia chiesa). — A Prato maggiore risulta oggi mancante perché asportata dal fiume una superficie di terreno privato, coltivato e pianeggiante, di oltre 20.000. — mq. mentre nella frazione di Formighera sono state asportate, assieme ad una larga striscia di terreno, anche alcune case. —

Inoltre non è più quello di 115 anni fa il percorso inferiore dei torrenti della Bolla, del Riale Consicina della Croce (qui lambiva allora le case a nord).

La maggior parte di questi spostamenti avvenne nel settembre e ottobre del 1868, come pure l'asportazione della vecchia passerella, a circa 200 m. a monte dell'attuale, ed in misura minore anche in seguito. —

Sui vari fogli sono pure segnati con grande diligenza i sentieri colleganti sia le varie frazioni sia il fondovalle con i numerosi monti, purtroppo ora quasi completamente abbandonati. — I mappali sono per la maggior parte di superficie assai ridotta; la parte

più frazionata è quella detta «Chenevee» sotto l'ufficio postale, nei cui pressi sorgeva la vecchia chiesa. — Anche se più che centenaria, la nostra vecchia mappa servirà ancora egregiamente per alcuni anni, fino a quando cioè le troppo lunghe pratiche per

il raggruppamento non consentiranno di avere un piano delle proprietà completamente aggiornato. — Sarebbe però un vero peccato se dovesse venire distrutta come un oggetto inutile ed ingombrante. —

Gerra Piano, 19 marzo 1971

Problemi comunali a LAVERTEZZO

Opere costruttive raggruppamento terreni

Stanno volgendo a termine le opere costruttive R.T. a Lavertezzo Piano. A completare queste opere resta la strada No. 3 che dà accesso al locale scolastico e ufficio com.; nonché alla frazione Malpensata.

Questa strada sarà costruita col concorso spesa 50% a carico del comune, 50% a carico del Consorzio R.T. così come deciso dall'Autorità federale al momento dell'esame sul carattere più o meno agricolo delle strade R.T. Lavertezzo Piano.

Prima dell'inizio dei lavori si dovrà ancora attendere l'evasione di alcuni ricorsi pendenti, nonché trattative in corso con privati che speriamo tuttavia si possa giungere alla miglior soluzione nell'interesse reciproco.

Ora con l'apertura dei cantieri da parte dell'impresa esecutrice eredi Balemi di Tenero si sta sistemando qua e là quelle opere relative, come ad esempio, sotto e sopra elevazioni irregolari del campo stradale, imbocchi, piazzette di giro ecc. accessi a proprietà private, questi naturalmente ristretti là dove si giustificano in quanto si attende il nuovo riparto dei fondi.

Si è sistemato l'accesso a Sud della chiesa di Montedato con una scalinata granitica, semplice ma che molto bene si intona con le adiacenze.

Queste nostre strade R.T. naturalmente si trovano in fase di assestamento, il fondo stradale non è sicuramente ancora buono; a monte delle strade in

certe zone causa gelo e disgelo si riscontrano qua e là caduta di sassi nonché piccoli franamenti che col tempo si sistemeranno.

Lo scorso mese di settembre da parte dell'ingegner Scherrer ispettore Fed. delle bonifiche unitamente con l'ingegner Tamò dell'uff. Bonif. Cant. effettuava un sopralluogo, presente pure il geometra progettista Andreotti R., e una rappresentanza della delegazione Consortile; scopo quello di puntualizzare la situazione dopo essersi dichiarato soddisfatto sull'andamento dei lavori in corso, passava poi ad esaminare l'intera rete stradale ciò per quanto concerne quelle tratte di strade che entrano in considerazione agli effetti del sussidiamento Cantonale e Federale quali opere di asfaltatura. Secondo il parere dell'autorità Fed. va tenuto conto del carattere agricolo di queste strade e così concludeva:

La strada no. 4 Bolla — crocicchio di Montedato riconosciuta strada principale, oltre al collegamento zona bassa con quella alta serve gli agricoltori che nel piano di Magadino posseggono buona parte dei loro terreni agricoli, pure inclusa la strada che dal confine con Gordola sbocca sulla cantonale vicino alla casa Gaggetta A. compreso la tratta che serve la zona alta casa Foiada C. fin verso la casa Sciarini G.

Queste due ultime tratte secondo il punto di vista dell'ingegner Scherrer

L'acquedotto intercomunale Val Pesta

Nel 1959 il Comune di Gerra Verzasca diede l'avvio allo studio di un progetto per il potenziamento dell'acquedotto Comunale al Piano dato che gli impianti in esercizio non garantivano più una soddisfacente erogazione alle numerose economie domestiche della giurisdizione.

Siccome anche i comuni di Lavertezzo, Cugnasco e Locarno venivano a trovarsi nelle identiche situazioni, iniziavano le pratiche in vista del Consorzio e studio di un progetto Comune di captazione, adduzione e distribuzione. Le trattative si protrassero per lungo tempo ma alla fine venne stipulata una convenzione il 15 ottobre 1964. Questa regola le condizioni di cessione dell'acqua delle sorgenti (di proprietà del Comune di Cugnasco), le quote parti toccanti a ciascun Comune (Cugnasco 2/6 - Gerra Lavertezzo 1/6 - Locarno 2/6) la chiave di ripartizione delle spese sia di costruzione che d'esercizio, l'amministrazione e la durata (80 anni).

In seguito si incaricò lo studio di ingegneria F. Elzi di Faido dell'allestimento del progetto sulla base dello schema preparato dall'Ufficio Bonifiche e Catasto e delle norme fissate dalla convenzione.

Questa progettazione venne portata avanti in modo lento e discontinuo per cui, anche per sopraggiunte divergenze d'ordine tariffario (onorario) e tecniche (progetto dimensionato oltre il massimo fissato dall'UBC, fu giocoforza affidare la continuazione dei lavori ad altro professionista del ramo. (Per dovere d'oggettività dobbiamo riferire che da questo fatto ne nacque una causa giuridica promossa dall'Ing. Elzi presso la Pretura di Lo-

carno-Campagna, vertenza proprio in questi giorni «rientrata» con la sottoscrizione di una transazione fra le parti).

Il nuovo progetto allestito dallo studio Coppi e Canevascini di Locarno fu portato a termine in breve tempo. Esso prevede la captazione delle sorgenti della val Pesta (portata minima 50 litri secondo, l'adduzione delle stesse fino ad una prima camera di ripartizione (a Ditto la tubazione si divide con diramazione per Cugnasco - Gerra e Lavertezzo - Locarno).

Le due diramazioni scendono quindi fino al confine delle rispettive giurisdizioni; da qui, tramite una nuova camera di ripartizione le acque alimentano le reti comunali principali e di distribuzione in parte esistenti ed in maggior misura realizzate nello stesso tempo. I calibri delle tubazioni principali variano da 100 a 150 mm Ø e sono in ghisa malleabile per l'adduzione, manesmann per le reti comunali della collina e ghisa Arens per il piano (a causa del terreno acido, a tratti aggressivo). Sono previsti 6 serbatoi di accumulazione di mc. 100 (4) 50 (1) e 500 (1), quest'ultimo destinato al fabbisogno del comune di Locarno. Inoltre nella rete di distribuzione sono inserite delle camere di rottura di pressione (ogni 100 ml. di quota) e nelle reti con zone di pressione diverse valvole di riduzione. Una regolare rete di idranti garantisce un funzionale impiego in caso di incendio.

Il progetto tien conto non solo dei bisogni attuali ma considera anche lo sviluppo futuro della regione.

Così come per la progettazione, anche il problema finanziario fu di ardua

va tenuta in considerazione perché serve una zona dove il carattere agricolo è ancora ben conservato.

Per queste strade ci veniva promesso, beneficavano del sussidio Cantonale e Federale pari all'ottanta % della spesa d'asfaltatura. Per le altre tratte l'ingegner Scherrer fa osservare tocca al Comune fare uno sforzo.

In seguito delegazione Consortile e Municipio di Lavertezzo unitamente con il progettista geom. Andreotti si combinava una collegiale riunione per prendere atto della decisione dell'autorità Fed. si esaminava in particolare la possibilità di dotare o meno tutto il comprensorio R. T. riguardante le strade con pavimentazione in asfalto, formando così salvo eccezioni per qualche minimo dettaglio un'opera completa evitando in pari tempo ogni discriminazione.

Si giungeva poi alla conclusione di incaricare il geometra Andreotti a procedere all'allestimento dei preventivi con riserva da parte del Municipio di esaminare con cifre alla mano e eventualmente coordinare con appalto unico con evidenti vantaggi tanto per il Consorzio quanto per il Comune.

Siamo prudenti non per il 1971 ma speriamo durante l'anno 1972 di poter dar l'avvio alle opere di asfaltatura che oltre ad eliminare le spese di manutenzione sono auspiccate da tutti.

soluzione e solo dopo lunghe trattative fu possibile ottenere l'apertura del credito assicurato da un consorzio di Banche Ticinesi (da rilevare che l'importo di preventivo assomma a fr. 3.000.100. — così ripartito:

Cugnasco	Fr. 1.050.000. —
Lavertezzo	Fr. 780.000. —
Gerra Verz.	Fr. 653.000. —
Locarno	Fr. 617.000. —

Nel corso del 1969 fu così possibile pubblicare l'appalto per i lavori ed il 4 novembre di quell'anno ebbe luogo la delibera alle seguenti ditte:

- 1) lotto — parte intercomunale
- 2) lotto — Lavertezzo-Locarno
- 3) lotto — Gerra
- 4) lotto — Cugnasco

capomastro: Minazzi e Bosio, B.zona idraulico: Lotti Angelo S.A., B.zona capomastro: Rampazzi A., Ascona idraulico: Pasotti F.Ili, Sementina capom.: Pura e Verzasconi, G. Piano idraulico: Nonni I., Orselina

capomastro: Rampazzi A., Ascona idraulico: Moreschi F.Ili, Sementina L'inizio dei lavori, sotto l'assistenza del Sig. Barloggio Marino di Riazzino, avvenne all'inizio del mese di marzo 1970 contemporaneamente sui 4 lotti e proseguirono a ritmo intenso per tutta l'estate e l'autunno; fermi per forze contingenti nei mesi invernali sono ripresi ora seppure a ritmo discontinuo a causa delle bizze del tempo. Si pensa comunque di poter arrivare a mettere in funzione gli impianti nel corso della prossima estate.

L'Amministrazione del Consorzio è curata da un delegato di ciascun comune più un rappresentante dello Stato nella persona del sig. Doninelli

Franco di Locarno. La Presidenza del Consorzio è attualmente affidata al sig. Calzascia Carlo di Cugnasco. Per quest'importante opera lo Stato ha stanziato un sussidio pari al 50% della spesa per i Comuni di Lavertezzo, Gerra e Cugnasco, e del 30% per il Comune di Locarno data la sua migliore situazione finanziaria. Inoltre il Fondo Credito Federale di

investimento ha assicurato lo stanziamento di un credito di fr. 600.000.— senza interessi e per la durata di 25 anni a favore dei comuni di Cugnasco, Gerra e Lavertezzo.

Questa realizzazione consentirà alle Autorità dei 4 Comuni la messa in cantiere di diverse opere suscettibili di apportare sviluppo e benessere alla regione; in particolare sarà ora

possibile procedere alla posa della fognatura in quelle zone ora gravate da vincoli appunto per la mancanza delle infrastrutture. Anche la prevista stazione di depurazione della regione potrà essere attuata potendo contare sull'alimentazione costante di acque fornite sia dall'uso sia da quelle eccedenti dal troppo pieno. Le acque portate a valle dai nuovi impianti, secondo i

calcoli attuati, saranno sfruttate all'inizio solo in parte. Residueranno così delle cospicue scorte che potranno essere sfruttate anche da qualche industria, ma a questo proposito occorre che il programma sia studiato a fondo al fine di non ripetere errori di ieri e di cui oggi purtroppo ne paghiamo le conseguenze.

Inaugurazione del nuovo Centro scolastico



Ha avuto inizio oggi, giovedì, 25 marzo 1971, con la visita da parte della stampa, l'inaugurazione ufficiale del nuovo grande Centro scolastico di Gordola.

Su questo maestoso complesso il nostro giornale ha già avuto più volte il piacere di riferire dettagliatamente. Ciò che facciamo oggi, con molto piacere è, oltre dare il programma dettagliato di questa inaugurazione, quello di scrivere alcune righe sulla bella esposizione di lavori eseguiti da scolaresche di tutto il mondo e presentati nel Centro sotto il patrocinio dell'UNESCO.

Disposti in maniera eccellente, gli stand, salvo alcuni di minore importanza, che, per mancanza di spazio hanno trovato posto negli angoli meno illuminati, ci dimostrano con questa esposizione, e

con i loro disegni, i loro scritti accurati, le piccole opere di lavoro manuale finemente eseguite, l'alto grado d'istruzione che regna in ogni paese rappresentato. Particolare curioso: il carattere etnografico di ogni singolo stand dove incoscientemente il visitatore si sente trasportato in quel paese che, col cuore dei piccoli artisti gli sta davanti. Di fronte ad ogni piccolo disegno, ad ogni lavoro, si deve meditare, mentre dalle immagini esposte traspare la forma di governo, il tenore di vita e di libertà di ogni singolo stato, il suo sviluppo economico e sociale, il suo culto, la sua educazione, il pensiero, la vita nella famiglia. - Ma soprattutto trasportato dallo slancio giovanile si sente, tramite il lavoro di quelle laboriose dite, quella grande,

incrollabile fede nella bontà del prossimo, quella inestinguibile volontà, quell'immenso desiderio di vedere finalmente sorgere l'alba di un mondo migliore, quella fermezza di carattere che impegna ogni singolo individuo, ogni popolo ad essere fratello del suo prossimo e questo ora per una vita, per generazioni, per sempre. Daremo nel prossimo numero, assieme alle fotografie delle opere esposte, ulteriori dettagli di questa unica, vera e grande esposizione.

PROGRAMMA

Sabato, 27 marzo:

ore 10.00 *Visita del nuovo centro da parte di autorità ed invitati.*

Ore 12.00 *Pranzo alla mensa scolastica per invitati e docenti.*

Ore 14.30 *Benedizione del nuovo centro.*

Ore 15.00 *Cerimonia di inaugurazione e premiazione della mostra internazionale.*

Ore 20.30 *Serata ricreativa al mercato coperto con la corale «Ticines da Minüs», il coro delle nostre scuole e la filodrammatica «Caritas».*

La mostra rimarrà aperta fino al 9 aprile dalle ore 16.30 alle 18.00

CERCO NELLA MEDIA - ALTA VERZASCA

bel terreno da costruzione

500 - 2000 m²

facile accesso, luce e acqua

Offerte in busta chiusa con dicitura a: Tipografia Genet R Gordola.